

Universiadi: nel nuoto 3 titoli agli USA e 3 all'URSS

Aperti a S. Sebastiano i campionati su pista

La sovietica Rusanova batte la Carr nei 100 metri rana

Kierzkowski primo polacco mondiale nel Km. da fermo

Ha battuto il sovietico Rapp - L'azzurro Ferro manca il « bronzo » per soli 2/100 di secondo - Oggi velocità femminile e inseguimento dilettanti - Sono stati eliminati la Tartagni, Masi e Pizzoferrato

Battendo ai punti Pierre Fourie

Per la dodicesima volta Foster ha difeso il titolo



ALBUQUERQUE, 22 L'americano Bob Foster non è stato di parola per quanto riguarda il K.O., ma è uscito ugualmente a conservare la dodicesima volta consecutiva il titolo di campione del mondo del medio massimo (60 anni), ma questi ha finito l'incontro con un netto di 15 riprese, al suo sfidante, il robusto e coraggioso sudafricano Pierre Fourie, davanti a oltre diecimila spettatori nell'arena dell'università di Albuquerque, nel Nuovo Messico.

Il trentatreenne campione del mondo non ha mai ceduto fede al suo pronostico di mettere K.O. entro la settima ripresa (30 anni), ma questi ha finito l'incontro con un netto di 15 riprese, al suo sfidante, il robusto e coraggioso sudafricano Pierre Fourie, davanti a oltre diecimila spettatori nell'arena dell'università di Albuquerque, nel Nuovo Messico.

Il combattimento è proseguito quindi con alteranza di colpi anche violenti. Foster è tornato in vantaggio nell'undicesima ripresa, ma lo ha ripulito nel successivo turno. La seconda ripresa in passato tutto l'arco del match. Dopo aver colpito la testa con un gancio, seguito da tre jab. Fourie ha aperto con un destro un'altra ferita al collo. L'occhio destro del campione è macchiato di sangue. Ma la classe di Foster non è stata minimamente intaccata perché il campione ha ripreso in mano la direzione dell'incontro piazzando numerosi colpi alla testa di Fourie nella quattordicesima ripresa e ha aumentato il vantaggio nell'ultima.

Il combattimento è proseguito quindi con alteranza di colpi anche violenti. Foster è tornato in vantaggio nell'undicesima ripresa, ma lo ha ripulito nel successivo turno. La seconda ripresa in passato tutto l'arco del match. Dopo aver colpito la testa con un gancio, seguito da tre jab. Fourie ha aperto con un destro un'altra ferita al collo. L'occhio destro del campione è macchiato di sangue. Ma la classe di Foster non è stata minimamente intaccata perché il campione ha ripreso in mano la direzione dell'incontro piazzando numerosi colpi alla testa di Fourie nella quattordicesima ripresa e ha aumentato il vantaggio nell'ultima.

Il combattimento è proseguito quindi con alteranza di colpi anche violenti. Foster è tornato in vantaggio nell'undicesima ripresa, ma lo ha ripulito nel successivo turno. La seconda ripresa in passato tutto l'arco del match. Dopo aver colpito la testa con un gancio, seguito da tre jab. Fourie ha aperto con un destro un'altra ferita al collo. L'occhio destro del campione è macchiato di sangue. Ma la classe di Foster non è stata minimamente intaccata perché il campione ha ripreso in mano la direzione dell'incontro piazzando numerosi colpi alla testa di Fourie nella quattordicesima ripresa e ha aumentato il vantaggio nell'ultima.

Nel tennis bollino pieno dei sovietici: singolare uomini e donne e doppio misto - L'oro del fioretto femminile a squadra alla Romania - Nella pallanuoto gli azzurri pareggiano con l'Ungheria e perdono ogni speranza

realizzata l'impresa, davvero strepitosa, di battere niente meno che Kathy Carr, americana, campionessa olimpica e primatista mondiale e il secondo, è letteralmente, ritornato a galla dopo il disastro delle Olimpiadi di Monaco. Nikolai Pan'kin è ormai un vecchio campione di nuoto. Ha vinto 100 rana e 200 dorso. La staffetta 4 x 200 è stata vinta dai sovietici (4'37"8). In campo femminile, invece, è tornato a galla il fioretto femminile a squadre, vinto dalla Romania (4'37"8).

Medagliere table with columns for country and medals. URSS 54, Stati Uniti 48, Romania 42, Polonia 36, Inghilterra 32, Cuba 28, Italia 26, Finlandia 22, Ungheria 20, Germania Occidentale 18, Cecoslovacchia 16, Francia 14, Giappone 12, Australia 10, Messico 8, Brasile 6.

Dal nostro inviato S. SEBASTIANO, 22 Si è alzato il sipario sui campionati mondiali della pista nel velodromo di Aneto. Secondo logica, il torneo iridato di S. Sebastiano non meritava il benessere dell'UCI per due motivi essenziali che si rifanno alle leggi tuttora in vigore, e precisamente: 1) l'anello misura 286 metri anziché 333; 2) il velodromo è pressoché al coperto, mentre dovrebbe essere interamente scoperto, cioè senza tetto. Si intravede un pezzo di cielo, dalla fessura entra un po' d'aria, e comunque in sostanza quello è un palazzone dello sport, un'arena al chiuso. Ricordiamo i campionati coperti di Anversa (1969). Il signor Rodoni disse al sottoscritto: « Lei ha ragione, è un'incongruenza. Il fatto non si ripeterà. Sicuro ». Il signor Rodoni ha protestato e preso cappello per la sistemazione logistica di S. Sebastiano, e per non questa la questione di fondo.

Oggi gli stradisti in gara a Peccioli La coppa Sabatini «test» per gli azzurri

dal nostro inviato PECCIOLI, 22 Mancano dieci giorni a Montebelluna e domani a Peccioli nella Coppa Sabatini è in programma un altro collaudo in vista dei mondiali. Le prove successive sono la Coppa Bernocchi a Legnano e la Coppa Agostoni a Lissone il 28 agosto. Già da domani però si potrà vedere qual è la forma dei singoli atleti in vista del gran confronto di Barcellona. Naturalmente, domani, a Peccioli, al centro dell'attenzione ci sono gli azzurri. Otto giovani e due riserve presenti a questa ventiduesima edizione, euforici ovviamente per la maglia azzurra ottenuta.

Il sipario si è alzato di buon mattino, e come al solito la apertura è toccata alle donne velociste. Cinque serie, dieci concorrenti. La sovietica Ermoлаeva vince facile contro la americana North; la danese Brinkhoff (medaglia d'argento a Marsiglia) rimonta la Tartagni che denuncia pesantezza, limiti di scattista; l'arinese Young non fa meglio sulla sovietica. Fomomova, l'idea del cecoslovacco Zajlko, va nel confronto con la statuale di servizi, di bagni, di acqua per lavarsi (già, rubinetti bloccati al mattino e alla sera) e comunque, tornando al ciclismo, è chiaro che Rodoni continua a vivere di compromessi. Il signor Rodoni dopo Anversa, non è stato uomo di parola.

Nello stretto di Messina Traversata-record di una dodicenne

Il consiglio di presidenza della Federnuoto ha stabilito di far partecipare ai mondiali di Belgrado i seguenti nuotatori: Gianni Tozzi (G.S. Fiamme Oro); Lalle (A.S. Roma Nuoto); Nistri (Cianchi (R. N. Fiorentina); Marigo (Genova Nuoto); Pargaro (Castagnetti (G. C. Aniene); Guaducchi (R. N. Trento); Barelli (S. S. Lazio Nuoto); Targetti (Nuot. Milanese).

ROMA-ORBETELLO 2-0 LAZIO-FROSINONE 5-0

Prati e Chinaglia hanno segnato un gol ciascuno - Un tempo di Cordova e di Petrelli - Buone prove di Rocca e Domenghini e di Mazzola e Inselvini

La sorpresa in casa giallorossa è stata l'utilizzazione di Cordova nella ripresa. Il giocatore aveva raggiunto, proprio alla vigilia dell'amichevole, l'accordo per il reingaggio, con il segretario generale Anastasi. Note positive per Rocca e Domenghini, per non tacere di Prati. Buona la prova di Vichi schierato « libero » al posto di Santarini, mentre Spadoni deve ancora trovare la giusta posizione. Comunque eccolo le due formazioni schierate:

Il Milan batte il Benfica (1-0)



Il Milan ha ottenuto una giusta vittoria sul Benfica (1-0) con un gol di Rivera al 5' della ripresa nel quadrangolare di Madrid. Così il Milan si è qualificato per la finale, ove incontrerà la vincente dell'incontro Partizan-Atletica Madrid che si gioca oggi. Intanto lo scultore Neri e Casanovica ha fatto un bozzetto raffigurante una strappa di mano tra Lo Bello e Rivera (nella foto), per auspiciare una riconciliazione tra il famoso giocatore e l'arbitro sircusano.

ROMA: Conti; Morini (Rocca); Pecennini (Ranieri); Bertoni (Piacenti); Batistoni (Santarelli); Vichi; Domenghini. Spadoni (Selli); Cappellini (Orazi); Di Bartolomei (Cordova); Prati (Scaratti). MARCATORI: al 34' Prati, al 57' Scaratti. LAZIO: Pulici; Facco; Martini (Petrelli); Wilson (Labrocca); Inselvini, Nanni (Borgo); Garlaschelli (Chimenti); Re; Cecconi (D'Amico); Chinaglia (dal 69' Tripodi); Frustralupi (Mazzola); Manservigi (Tinaburri). MARCATORI: nel p.t. al 26' Chinaglia, al 38' astori di F. Ipponi, al 41' Garlaschelli; nella ripresa all'8' Petrelli, al 31' Inselvini.

ROMA: Conti; Morini (Rocca); Pecennini (Ranieri); Bertoni (Piacenti); Batistoni (Santarelli); Vichi; Domenghini. Spadoni (Selli); Cappellini (Orazi); Di Bartolomei (Cordova); Prati (Scaratti). MARCATORI: al 34' Prati, al 57' Scaratti.

ROMA: Conti; Morini (Rocca); Pecennini (Ranieri); Bertoni (Piacenti); Batistoni (Santarelli); Vichi; Domenghini. Spadoni (Selli); Cappellini (Orazi); Di Bartolomei (Cordova); Prati (Scaratti). MARCATORI: al 34' Prati, al 57' Scaratti.

Gino Sala Jaizinho licenziato dal Botafogo per indisciplina? RIO DE JANEIRO, 22 Il presidente del Botafogo di Rio, Rivaldavia Correa Meyer, ha annunciato oggi che la squadra dovrà disfare Jaizinho. Meyer ha detto di non poter tollerare ulteriori atti di indisciplina da parte di giocatori che guadagnano una fortuna e non tengono fede ai loro impegni professionali.

I nuotatori italiani per i « mondiali »

Il consiglio di presidenza della Federnuoto ha stabilito di far partecipare ai mondiali di Belgrado i seguenti nuotatori: Gianni Tozzi (G.S. Fiamme Oro); Lalle (A.S. Roma Nuoto); Nistri (Cianchi (R. N. Fiorentina); Marigo (Genova Nuoto); Pargaro (Castagnetti (G. C. Aniene); Guaducchi (R. N. Trento); Barelli (S. S. Lazio Nuoto); Targetti (Nuot. Milanese).

Bertolucci vince a Toronto

TORONTO, 22 Marty Riessen e St. Smith, reduci dal trionfo sulla Romania nella semifinale interzona di coppa Davis, sono stati eliminati nel torneo di Toronto dal connazionale Dittberg per 7-6, 7-5. Riessen dal portoricano Charlie Passerel per 6-3, 6-2. L'italiano Paolo Bertolucci ha invece passato il turno.

Reti di Longobucco e Altafini

La Juventus batte la Bulgaria (2-0)

TORINO, 22 La Juventus ha battuto la nazionale della Bulgaria per 2-0, cancellando l'1-2 del secondo anno. Altafini e Longobucco hanno segnato i due gol. Il risultato è stato raggiunto in una partita giocata a San Siro con un pubblico di 35.000 spettatori. Ecco il dettaglio: JUVENTUS: Zoffi; Longobucco (Gentile dal 59'); Murchetti (Salvadore dal 48'); Furlini; Molinari; Bellini; Camie (Wila dal 59'); Bonaventura; Anselmi (Musillo dal 56').